

Noleggiare un'auto? Ecco come si fa

Da ANIASA un vero e proprio decalogo per non trovarsi in difficoltà durante le vacanze

27 agosto 2019



Vacanze valigie ombrelloni sdraio e tutto quello che può entrare in macchina. Se non è la vostra significa che l'avete noleggiata e la cosa non sorprende, perché secondo quanto riferisce ANIASA (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità) saranno circa 2 milioni i turisti che nei mesi di luglio, agosto e settembre prenderanno un'auto a noleggio per soddisfare le proprie esigenze di mobilità. Oltre 20.000 persone ogni giorno, soprattutto nelle località turistiche, presso gli aeroporti e le città d'arte, si rivolgeranno ai desk delle società del rent-a-car per ritirare un'auto.

“Noleggiare in sicurezza è semplice ed è ormai entrato a far parte in modo sempre più stabile delle abitudini degli italiani e dei turisti stranieri che vengono a visitare il nostro Paese” – spiega Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA. “Seguendo però poche indicazioni si può vivere al meglio l'esperienza di noleggio, risparmiando e scegliendo il servizio più adatto alle proprie vacanze di divertimento e relax”.

Quali sono queste indicazioni di cui parla Archiapatti? Eccole ...

Scegliere il canale più adeguato per prenotare, facendo attenzione a distinguere le società di rent-a-car da agenzie e broker.

Al momento di chiudere la prenotazione, verificare i servizi previsti e i costi aggiuntivi per servizi opzionali (es. navigatore o seggiolino per bambini).

Non risparmiare sull'assicurazione: potrebbe proteggervi in caso di problemi; piuttosto informatevi sulle franchigia

Chiedere quali sono i metodi di pagamento accettati e quando verrà prelevato l'importo.

Farsi inviare una e-mail con tutti i dettagli della prenotazione, se fatta online.

Al momento di prendere la vettura, controllare l'interno/esterno e, se presenta danni, farli annotare sul contratto.

Ricordarsi di presentare al desk patente e carta di credito.

Farsi dire esattamente chi contattare e come comportarsi in caso di guasto o incidenti.

Riconsegnare la vettura negli orari di apertura degli uffici, controllare che non vi siano nuovi danni e farsi rilasciare un'attestazione scritta. Se si lasciano le chiavi in una cassetta, fuori dall'orario di apertura, non dimenticare di fotografare il veicolo per poter contestare eventuali addebiti non dovuti.

Riportare l'auto con la stessa quantità di carburante: in caso contrario sono previste penali.

(fp)



Aniasa: “Dai furti di auto a noleggio (+36%) danni per oltre 10 milioni”

“Rubati in un anno **quasi 1.600 veicoli** in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 milioni di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (**Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia**) il fenomeno mette a **serio rischio l’operatività del comparto**.”

L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale e negli ultimi 6 anni i recuperi dei veicoli sottratti siano passati dal 18% al 49%”.

Sono questi i principali dati e trend che **emergono dall’analisi elaborata da Aniasa**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli. **Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l’operatività delle società di autonoleggio.**

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche **il mancato ricavo derivante dall’impossibilità di noleggiarlo almeno fino a quando il mezzo rubato non viene rimpiazzato in flotta**, oltre alla generazione di costi e alla perdita di tempo dovuta alle necessarie pratiche amministrative e burocratiche necessarie. Evidente anche il danno d’immagine per il Paese, con **turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell’auto** e vedono la propria permanenza nel Belpaese rovinata da un fenomeno che solo da noi **raggiunge picchi così elevati.**

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%). **Ogni giorno più di 4 auto in noleggio a breve termine vengono rubate. Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia sono “teatro” del 90% degli episodi.**

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando **valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza**.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a 10,2 milioni di euro contro i 7,8 del 2017, per **un incremento del 32% in soli 12 mesi**. Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla **decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018 (la media automotive nazionale è del 43%), ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%**. Grazie agli investimenti sulle **dotazioni telematiche a bordo dei veicoli** (satellitari e radio-frequenza), oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

"In controtendenza rispetto al trend generale dei furti a livello nazionale, da anni in costante calo, il settore del noleggio veicoli rappresenta oggi il principale bacino cui attingono le organizzazioni criminali", dichiara **Giuseppe Benincasa, segretario generale di Aniasa**, "che negli ultimi anni hanno visto crescere l'interesse per il redditizio business; un fenomeno che beneficia **di un'evidente difficoltà di contrasto da parte delle Istituzioni centrali e locali** e che riserva, purtroppo, al nostro Paese la maglia nera a livello europeo. Questa criticità si aggiunge alle difficoltà già vissute dagli operatori del rent-a-car a causa dei ricavi per giorno in ulteriore forte diminuzione e delle **recenti previsioni di contrazione dei flussi turistici** diretti verso il nostro Paese".

Noleggino auto, 10 regole per non avere sorprese

Di [Francesco Irace](#) | lunedì 12 agosto 2019

I consigli dell'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità



Secondo le stime di **ANIASA** (l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità), saranno **circa 2 milioni i turisti che nel corso di questa estate prenderanno una vettura a noleggio** per spostarsi nei luoghi di vacanza: oltre 20.000 persone ogni giorno, soprattutto nelle località turistiche, presso gli aeroporti e le città d'arte.

“Noleggiare in sicurezza è semplice ed è ormai entrato a far parte in modo sempre più stabile delle abitudini degli italiani e dei turisti stranieri che vengono a visitare il nostro Paese” – osserva Massimiliano Archiapatti, Presidente ANIASA – *“Seguendo poche indicazioni si può vivere al meglio l'esperienza di noleggio, risparmiando e scegliendo il servizio più adatto alle proprie vacanze di divertimento e relax”*. Dunque, per l'occasione l'Associazione ricorda le principali regole da seguire per noleggiare un veicolo in sicurezza, dal momento della prenotazione fino alla riconsegna, passando per il ritiro del veicolo.

Le dieci regole per un noleggio sicuro

1. scegli il canale più adeguato per prenotare, facendo attenzione a distinguere le società di rent-a-car da agenzie e broker.
2. Al momento di chiudere la prenotazione verifica i servizi previsti e i costi aggiuntivi per servizi opzionali (es. navigatore o seggiolino per bambini).
3. Non risparmiare sull'assicurazione: potrebbe proteggerti in caso di problemi, ma informati sulle franchigie!
4. Chiedi quali sono i metodi di pagamento accettati e quando ti verrà prelevato l'importo.
5. Fatti inviare una e-mail con tutti i dettagli della prenotazione, se fatta online.
6. Al momento di prendere la vettura controlla l'interno/esterno e, se presenta danni, falli annotare sul contratto.
7. Ricorda di presentare al desk patente (controlla prima la validità) e carta di credito (verifica disponibilità fondi e scadenza).
8. Fatti dire esattamente chi contattare e come comportarti in caso di guasto o incidenti.
8. Fatti dire esattamente chi contattare e come comportarti in caso di guasto o incidenti.
9. Riconsegna la vettura negli orari di apertura degli uffici, controlla che non vi siano nuovi danni e fatti rilasciare un'attestazione scritta. Se lasci le chiavi in una cassetta, fuori dall'orario di apertura, non dimenticare di fotografare il veicolo per poter contestare eventuali addebiti non dovuti.
10. Riporta l'auto con la stessa quantità di carburante: in caso contrario sono previste penali.

Bollo auto, due alternative per non pagarlo

Secondo una recente analisi dell'Unione europea delle cooperative (Uecoop), in cinque anni il costo del bollo auto ha fatto un balzo in avanti del 17,7% per una spesa complessiva a carico degli automobilisti che si aggira sui 6,7 miliardi di lire. Soldi che finiscono nelle casse delle Regioni che li utilizzano (anche) per garantire i servizi essenziali.

Bollo e carburante, se l'auto diventa un salasso

Resta il fatto che il bollo resta una delle tasse più invise agli italiani, seconda (forse) solo al canone Rai. La Uecoop sostiene che tra il 2013 e il 2017 le tasse pagate dagli italiani per la macchina siano aumentate al ritmo di oltre 200 milioni di euro all'anno. A ciò si aggiunge il fatto che a causa degli oneri fissi, il costo del carburante è tra i più alti al mondo. Un altro salasso per le famiglie. Di recente il tema dell'abolizione del bollo ha fatto di nuovo capolino nel dibattito politico, ma come abbiamo già visto è molto probabile che tutto si risolva in un nulla di fatto. Troppe le incognite in ballo, pochi i soldi in cassa.

Bollo auto, le esenzioni per chi ha un'auto elettrica

Che fare dunque? Agli automobilisti che vogliono evitare di pagare il balzello non restano che due alternative. La prima è quella di fare una scelta ecologica e passare all'elettrico. Sebbene la normativa sul pagamento del bollo auto sia diversa da regione a regione, generalmente chi possiede un'auto elettrica può infatti godere di una esenzione per 5 anni a partire dalla prima immatricolazione e di agevolazioni consistenti negli anni successivi. Certo, si tratta di una scelta che ha dei pro e dei contro. Andiamo ad analizzarli.

I pro e i contro dei veicoli elettrici

Tra i pro c'è sicuramente il fatto che con un'auto elettrica si andrebbero a risparmiare anche i soldi per il carburante. Secondo un recente studio Selectra, un'automobilista che per andare al lavoro percorre 40 km al giorno, con un'auto elettrica spenderebbe 65 euro al mese in meno rispetto ad analogo vettura a benzina. Un altro studio di Altroconsumo ha calcolato che tra bollo, carburante e manutenzione, chi compra un'auto elettrica risparmia in 16 anni circa 5mila euro rispetto a chi acquista un'auto alimentata a gasolio e ben 15mila euro rispetto a chi possiede un'auto a benzina.

Fino a 6mila euro di sconto sull'acquisto grazie all'ecobonus

Ci sono però certamente anche dei contro, il primo dei quali è rappresentato dal costo delle vetture elettriche. L'auto elettrica più economica è la Smart ForTwo Coupé che parte da un prezzo di listino di poco superiore ai 24mila euro. Si tratta però di una citycar certamente non indicata per chi ha bisogno di spazio o viaggia spesso in autostrada. Un'auto di segmento C come la Nissan Leaf costa invece sui 38mila euro. Bisogna però considerare che grazie all'ecobonus chi acquista un'auto elettrica ha diritto ad uno sconto di ben seimila euro sul prezzo iniziale. Bisogna poi considerare che la scarsità delle colonnine di ricarica - che nel nostro Paese non sono particolarmente numerose - sta rappresentando un limite nella diffusione delle auto elettriche.

L'altra alternativa per non pagare il bollo: i pro e i contro del noleggio

Chi vuole risparmiare sul bollo auto può mettere in conto anche la possibilità di scegliere un noleggio a lungo termine. I grandi player del settore negli ultimi anni hanno riscontrato un notevole aumento di automobilisti privati nel loro bacino di utenti. Da quanto emerge da una ricerca effettuata dall'Aniasa le

motivazioni che spingono gli utenti privati a preferire il noleggio rispetto all'acquisto di un'auto sono principalmente tre: 1) Il canone mensile fisso; 2) La formula "tutto incluso"; 3) La possibilità di avere l'ultimo modello di auto.

È vero che facendosi due conti in tasca la formula del noleggio non sempre conviene, ma se non volete i grattacapi che l'acquisto di un'auto comporta, questa opzione può rappresentare una valida alternativa.

Assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, assistenza stradale, bollo auto, tagliandi, cambio pneumatici sono tutti inclusi e la burocrazia connessa viene gestita interamente dall'agenzia. Una volta pagato il canone fisso il cliente dovrà preoccuparsi solo del carburante. Chi cambia auto spesso poi non dovrà preoccuparsi di rivendere il proprio veicolo, un'operazione faticosa e non sempre profittevole.

Auto a noleggio: una soluzione win win anche sull'usato

📅 Ago 15, 2019 👤 Barbara Premoli 📄 Auto-News , Generale , Highlights , News



Il **noleggio a lungo termine** è un settore in forte ascesa ormai da diversi anni e, nel corso dell'ultimo periodo, si sta dimostrando una soluzione valida anche per quanto riguarda l'**usato**. Secondo quanto riportato da **ANIASA** nel suo rapporto annuale infatti, la distribuzione totale delle autovetture usate vendute per canale (privati, società, commercianti, export) per il noleggio a lungo termine è aumentata del 13% rispetto al 2017. Questo dato ci indica che, anche per quanto riguarda l'usato, i contratti **NLT** si stanno dimostrando una soluzione vantaggiosa per l'utenza. Un aumento della domanda che lascia ben sperare gli addetti al settore che, nel frattempo, si stanno organizzando e stanno creando dei veri e propri Showrooms dedicati all'usato, punti vendita principalmente indirizzati ai privati, ma aperti anche verso altre direzioni.

Come funziona

Come per il **noleggio a lungo termine** di un'autovettura nuova anche con l'usato l'utilizzatore finale dispone di diverse garanzie. Il **noleggio delle auto usate** infatti parte da un presupposto fondamentale: ovvero che un veicolo di seconda mano che viene destinato al noleggio deve possedere alcune caratteristiche specifiche. L'autovettura deve essere recente (al massimo 24 mesi di vita), deve possedere un basso chilometraggio e deve essere in perfetto stato.



Per quanto riguarda la tipologia di contratto invece la formula non è dissimile da quella del noleggio a lungo termine di un'auto nuova: il cliente versa un anticipo e, successivamente, un **canone fisso mensile** (con una rata ridotta circa del 20% rispetto al nuovo). Al termine del contratto l'autovettura torna in possesso della società di noleggio.

C'è da aggiungere inoltre che il canone del noleggio mensile dell'usato include gli stessi servizi di quello

delle auto nuove: ovvero, l'**assistenza stradale**, la gestione del sinistro, la **tassa di proprietà** e le spese relative alla **manutenzione ordinaria e straordinaria**.

Come ci dice Giovanni Spera, CEO di Finrent, fra i primi a puntare su **offerte per il noleggio a lungo termine di auto usate** nella sua azienda, l'nl di auto usate rappresenta una soluzione decisamente vantaggiosa per tutti coloro che non hanno un budget elevato da spendere per l'acquisto e la manutenzione della propria autovettura. Dopo aver analizzato nel dettaglio quali sono le caratteristiche e le modalità del contratto di noleggio infatti passiamo ora ad un argomento altrettanto importante: i vantaggi.

Vantaggi

Chi decide di noleggiare un'autovettura usata ha a sua disposizione diversi vantaggi. Il primo fra questi è stato brevemente accennato in precedenza e consiste nella possibilità di usufruire degli stessi servizi di chi noleggia un veicolo nuovo. Nel canone fisso mensile infatti sono comprese le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria, all'assistenza stradale e alla tassa di proprietà. Oltre a questo c'è da considerare altri aspetti specifici, che abbiamo deciso di riportare nella lista sottostante:

1. Convenienza economica (la rata è ridotta circa del 20% rispetto a un'auto nuova);
2. Immatricolazione avvenuta tra i 12 e i 24 mesi precedenti alla consegna;
3. Basso chilometraggio (solitamente tra i 15.000 e i 20000 Km);
4. Revisione o sostituzione degli pneumatici prima della consegna;
5. Tagliando e revisione effettuati prima della consegna;
6. Servizio Clienti dedicato;
7. Piattaforma Web dedicata

Questi in sintesi sono i vantaggi relativi al noleggio di un'auto usata.

In conclusione possiamo affermare che anche per quanto riguarda l'**usato** i servizi di **noleggio a lungo termine** hanno notevoli margini di crescita. Un mercato in costante evoluzione che rischia seriamente di soppiantare nel medio-lungo periodo l'acquisto e che è in grado di affermarsi come una soluzione molto vantaggiosa per tutti quanti: sia per le società di noleggio che per i clienti.

Noleggio auto, da Aniasa dieci regole per la sicurezza

12/08/2019 10:39

Il rent-a-car è entrato a far parte stabilmente delle abitudini degli italiani e dei turisti stranieri che vengono a visitare il nostro Paese

Estate è spesso sinonimo di **noleggio auto**. Saranno infatti circa due milioni, secondo le stime **Aniasa**, l'associazione che all'interno di **Confindustria** rappresenta il settore dei servizi di mobilità, i turisti che prenderanno una vettura in noleggio per soddisfare le proprie esigenze di mobilità. Oltre **20mila persone ogni giorno**, soprattutto nelle località turistiche, presso gli aeroporti e le città d'arte, si rivolgeranno ai desk delle società del rent-a-car per ritirare un'auto.

“Noleggiare in sicurezza è semplice ed è ormai entrato a far parte in modo sempre più stabile delle **abitudini degli italiani e dei turisti stranieri** che vengono a visitare il nostro Paese” - osserva **Massimiliano Archiapatti, presidente Aniasa** - e seguendo poche indicazioni si può vivere al meglio l'esperienza di noleggio, **risparmiando e scegliendo il servizio più adatto** alle proprie vacanze di divertimento e relax”.

Aniasa ricorda le **principali regole da seguire** per noleggiare un veicolo in sicurezza dal momento della prenotazione fino alla riconsegna, passando per il ritiro del veicolo.

1. Scegliete il **canale più adeguato** per prenotare, facendo attenzione a distinguere le società di rent-a-car da agenzie e broker.
2. Al momento di chiudere la prenotazione verificate i **servizi previsti** e i costi aggiuntivi per servizi opzionali (es. navigatore o seggiolino per bambini).
3. Non risparmiate sull'**assicurazione**: potrebbe proteggerti in caso di problemi, ma informati sulle franchigie.
4. Chiedete quali sono i **metodi di pagamento accettati** e quando ti verrà prelevato l'importo.
5. Fatevi inviare **una e-mail con tutti i dettagli della prenotazione**, se fatta online.
6. Al momento di prendere la vettura **controllate l'interno/esterno** e, se presenta danni, fateli annotare sul contratto.
7. Ricordate di presentare al desk **patente** (controllate prima la validità) e **carta di credito** (verificate disponibilità fondi e scadenza).
8. Fatevi dire esattamente chi contattare e come comportarti **in caso di guasto o incidenti**.

9. **Riconsegnate la vettura negli orari di apertura** degli uffici, controllate che non vi siano nuovi danni e fatevi rilasciare un'attestazione scritta. Se lasciate le chiavi in una cassetta, fuori dall'orario di apertura, non dimenticate di fotografare il veicolo per poter contestare eventuali addebiti non dovuti.

10. Riportate l'auto con la **stessa quantità di carburante**: in caso contrario sono previste penali.



[Guarda tutte](#)

AUTO: I VANTAGGI E LA CRESCITA DEL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Ago 14, 2019



Acquistare un'auto nuova o una macchina usata? È da anni che questa domanda si propone come un eterno dilemma per molti automobilisti italiani. Eppure non è detto che la risposta la si trovi nei due protagonisti citati poco sopra, perché c'è anche una terza opzione che si inserisce nella contesa.

Stiamo parlando del noleggio a lungo termine, una modalità che sta ricevendo un numero molto alto di consensi e che dimostra, dunque, di piacere parecchio agli automobilisti e alle aziende italiane. Quando si dice che, fra i due litiganti, alla fine il terzo gode, è proprio il caso di andare a vedere i dati di questo settore.

Il noleggio auto a lungo termine in cifre

Stando ai dati del report di ANIASA, il successo della modalità long term rent trova una importantissima conferma nei numeri di settore. Al punto che, nei primi otto mesi del 2019 addirittura una vettura su sei è stata immatricolata tramite questa forma di noleggio. Non si tratta di una soluzione preferita solo dai cittadini della Penisola, ma anche dalle aziende, che sempre più spesso arricchiscono la propria flotta con le auto in questione.

Tornando ancora al rapporto di ANIASA, si scoprono altre informazioni utili: si parla del trend positivo di questa forma di noleggio, che già nel 2014 aveva superato il livello pre-crisi, con una crescita del +71% circa nell'arco di 11 anni (dal 2007 al 2018). Di conseguenza, basterebbero i numeri – da soli – per spiegare il grande successo del comparto NLT.

Dove e perché noleggiare le auto a lungo termine

Per prima cosa è bene specificare che oggi su alcuni siti specializzati come **automobile.it** si trovano diverse offerte di auto in noleggio a lungo termine molto convenienti. Quello del web è un canale importante, perché consente di confrontare le offerte e di filtrare i risultati, così da effettuare una ricerca precisa e trovare soltanto le risposte adatte ai propri desideri.

Il boom di questa modalità di noleggio si basa ovviamente su **una serie molto ampia di vantaggi**. Fra questi troviamo ad esempio la possibilità di risparmiare il 30% circa, rispetto al costo di leasing e acquisto di una vettura. In secondo luogo, occorre citare anche un altro beneficio evidente: grazie al long term rent, si può usufruire della presenza di un canone onnicomprensivo nel contratto di noleggio, che include ad esempio l'assicurazione e il bollo. Altri vantaggi relativi all'NLT sono la certezza inerente all'esborso economico, il risparmio di tempo e la pronta consegna.

Concludendo, oggi gli italiani preferiscono il noleggio long term, per via dei vantaggi proposti da questa particolare modalità. Vantaggi che coprono sia fattori economici, sia logistici.

Noleggio a lungo termine: l'alternativa all'acquisto dell'auto

Di **Patrizia Del Pidio** 14 Agosto 2019

Prendere in considerazione il noleggio a lungo termine invece dell'acquisto dell'auto in alcuni casi può convenire.



E' arrivata l'ora di cambiare l'auto e come sempre iniziano le riflessioni se comprarla nuova o usata, i dubbi su quale modello scegliere e la consapevolezza che dovremo tenerla per diversi anni. Molto spesso nel dubbio si evita di fare l'acquisto e ci si tiene l'auto vecchia con il rischio che, prima o poi, ci lasci a piedi. Tutto questo fa sì che l'economia dell'automobile sia bloccata e mantiene in servizio auto vecchie e poco sicure: secondo fonte ACI l'età media di un veicolo in Italia è di oltre 14 anni per le auto a benzina e di quasi 10 anni per quelle alimentate a Diesel.

Noleggio a lungo termine

Ma se invece di acquistare un'automobile si decidesse di noleggiarla? Significherebbe guidare un'auto senza però possederla evitando, quindi, il rischio delle inevitabili svalutazioni. La soluzione ideale in questo frangente potrebbe essere rappresentata dal noleggio a lungo termine che fino a qualche anno fa era riservato solo alle grandi aziende ma che nell'ultimo periodo sta aprendosi anche ai privati con contratti stilati sulle esigenze del cittadino che non ha vantaggi fiscali sul noleggio.

Con il noleggio a lungo termine pur usando l'automobile si evitano una serie di problemi e di spese prima fra tutti la svalutazione. Il noleggio, al momento rappresenta il 27.7% dell'intero mercato automobilistico italiano.

Con un contratto con pagamento a cadenza mensile si ha la possibilità di guidare un'auto senza esserne proprietari e senza sostenere tutte le altre spese di gestione e manutenzione del veicolo. I contratti di noleggio, infatti, di solito comprendono, oltre all'affitto del mezzo di trasporto anche le seguenti spese:

- assicurazione RC auto
- assicurazione furto e incendio
- bollo auto

- gestione dei sinistri
- manutenzione ordinaria e straordinaria del veicolo
- cambio stagionale degli pneumatici
- soccorso stradale.

Pagando, quindi, il canone mensile l'unica spesa che si deve affrontare per girare con l'auto è quella relativa ai carburanti.

ANIASA, associazione dei noleggiatori, afferma che *“A parità di modello e di percorrenza, stimiamo una **convenienza media del 15% rispetto alla proprietà**, senza contare altri vantaggi, come non immobilizzare l'intero capitale per l'acquisto o il tempo risparmiato per la 'burocrazia dell'auto': bollo, assicurazione, manutenzione, eventuali multe o incidenti”*.

In sostanza per l'acquisto di un'auto di solito occorrono circa 15mila euro a cui aggiungere la gestione del veicolo per 36 mesi di circa 4mila euro. Sottraendo il valore dell'auto al momento di rivenderla (in media 6300 euro) la spesa totale per 36 mesi di possesso di un veicolo è di 12700 euro, ovvero 352 euro al mese.

Per il noleggio dello stesso modello di auto la spesa mensile sarebbe di 225 euro a cui aggiungere, in alcuni casi, anche l'anticipo che solitamente è di 2500 euro. Il costo totale per 36 mesi di utilizzo del veicolo è di 10.600 euro, con un costo mensile totale di 295 euro.

Auto nuova? Gli italiani preferiscono il noleggio a lungo termine: i dati e il fattore ecotassa

di [Redazione Contenuti](#), 6 Agosto 2019



Fino a poco tempo fa, quando si decideva finalmente di compiere il grande passo di cambiare la propria auto, ci si ritrovava di fronte alla possibilità di acquistare o una vettura nuova o una di seconda mano. Oggi, invece, il mercato delle quattro ruote ci ha abituato a nuove formule che sembrano aver già conquistato il cuore (e i garage) degli italiani. Vediamo dunque gli ultimi dati riguardanti il noleggio a lungo termine.

Il successo del nolo a lungo termine

Il settore del noleggio a lungo termine, nel 2018, ha fatto registrare, rispetto all'anno precedente, un incremento del 6%, confermando il successo che sta vivendo questa soluzione. Una realtà, quella del NLT, che oggi viene vista anche come una scelta alternativa, più che mai conveniente, alla formula tradizionale dell'auto di proprietà.

Secondo le stime dell'ANIASA, infatti, l'anno scorso il NLT ha messo su strada più di 8.000 auto, tagliando, rispetto un traguardo non indifferente. Tra le case preferite, da chi ha scelto questa formula, c'è la Fiat, con Panda, 500 e 500L. La sola Panda, infatti, grazie ai suoi consumi estremamente bassi ed alla rinomata facilità della guida, conta nell'anno più di 100.000 immatricolazioni. Sono poi molte le richieste per le varie versioni della 500, compreso il modello X, insieme alle auto più famose delle altre marche, come l'Audi A4 e l'intera Serie 3. Per il reparto dei SUV primeggia il Qashqai della Nissan, e riprende quota anche la FCA, con la mitica Jeep, la Renegade e la Compass.

Tra l'altro oggi anche per i clienti privati è più semplice trovare delle offerte convenienti di auto in noleggio a lungo termine, visto che [si possono cercare e filtrare online](#) grazie a servizi come automobile.it, evitando così di visitare le varie agenzie che offrono questo servizio. Un

successo in gran parte prevedibile, quello del NLT, se si pensa che, con una sola rata, ci si libera di ogni preoccupazione, dal bollo all'assicurazione, dalla manutenzione ordinaria alla possibilità di poter usufruire, in caso di guasto, di un'auto sostitutiva.

Cresce il costo delle auto in prima immatricolazione

Un altro dato interessante è quello emerso dall'analisi dei prezzi delle auto nuove, che già da qualche anno è in netta crescita, tanto da fare registrare, secondo i dati comunicati per il 1° semestre del 2018 dall'ISTAT, un incremento del 1,7% per l'acquisto e dell'1,1% per la manutenzione ordinaria. Un andamento diametralmente inverso lo sta vivendo il mercato delle auto usate, che ha visto i suoi prezzi ridursi in media del 3,1%.

Un fenomeno che, secondo gli analisti, dipende anche dal recente periodo di congiuntura economica negativa. La crisi, infatti, ha insegnato ai consumatori che il risparmio, e la pianificazione delle spese, sono molto importanti per l'economia domestica, ed ha sollecitato un cambio di mentalità che si sposa perfettamente con la strategia del NLT.

Tra l'altro sul mercato delle auto ormai pesa l'onere dell'ecotassa, appena entrata in vigore, che costringe chi acquista una vettura a versare allo Stato degli oneri aggiuntivi, in base al livello di emissioni del modello scelto

L'obiettivo dell'ecotassa è quello di disincentivare l'acquisto delle auto che superano i 160g/Km di monossido di carbonio, classificate dunque come inquinanti, imponendo [una maggiorazione al prezzo di acquisto che va da un minimo di 1.100 euro e fino ai 2.500.](#)

Nuovo boom dei furti di auto a noleggio, danni per oltre 10 milioni di euro

Post on: Ago 6, 2019

[Andrea Manessi](#) -



Tornano a crescere, dopo 4 anni di graduale calo, i furti di auto in noleggio a breve termine. Lo scorso anno hanno quasi raggiunto, per la prima volta, quota 1.600 veicoli.

“Rubati in un anno quasi 1.600 veicoli in noleggio a breve termine, più di 4 ogni giorno. Notevole il danno d’immagine per il Paese e quello economico per gli operatori del settore che supera i 10 mln di euro. In alcune aree delle Regioni più a rischio (Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia) il fenomeno mette a serio rischio l’operatività del comparto.

L’allarme resta alto, nonostante le società di autonoleggio negli ultimi anni siano corse ai ripari proteggendo la propria flotta con dispositivi hi-tech per poter continuare a garantire servizi di mobilità ad aziende e turisti sull’intero territorio nazionale.

Sono questi i principali dati e trend che emergono dall’analisi elaborata da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità (noleggio veicoli a lungo termine, rent-a-car, car sharing, fleet management e servizi di infomobilità e assistenza nell’automotive) sul fenomeno furti che colpisce il settore del noleggio veicoli.

Dopo quattro anni di costante diminuzione, nel 2018 gli episodi criminali hanno ripreso a colpire pesantemente i bilanci e l’operatività delle società di autonoleggio.

Il furto del veicolo ha, infatti, come immediata conseguenza, non solo la perdita economica pari al valore del bene sottratto, ma anche il mancato ricavo

derivante dall'impossibilità di noleggiarlo.

Evidente anche il danno d'immagine per il Paese, con turisti che in vacanza vengono spesso derubati anche dei bagagli lasciati nell'auto.

Nel 2018 gli operatori di noleggio hanno subito 1.594 furti di veicoli contro i 1.173 del 2017 (+36%).

Il fenomeno si concentra principalmente in alcune aree: **Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia** sono "teatro" del 90% degli episodi.

All'interno di questi territori strategici per l'offerta turistica del nostro Paese, i grandi operatori multinazionali e nazionali del noleggio a breve termine stanno da tempo effettuando valutazioni sulla effettiva redditività della permanenza.

I furti nel 2018 hanno generato infatti un danno per gli operatori pari a **10,2 milioni di euro** contro i 7,8 del 2017, per un incremento del **32%** in soli 12 mesi.

Per le aziende si tratta di una vera piaga da contrastare anche attraverso il ricorso alla sempre più efficaci tecnologie presenti sul mercato. Così nella lotta contro questi crimini, la buona notizia che al contempo sa di magra consolazione arriva dalla decisa crescita del tasso di recupero dei veicoli rubati, **passato dal 46% del 2017 al 49% del 2018**, ma che solo 6 anni fa era fermo al 18%. Grazie agli investimenti sulle dotazioni telematiche a bordo dei veicoli, oggi gran parte dei recuperi avviene nelle 48 ore successive al furto, trascorse le quali le possibilità di rientrare in possesso del bene si riducono "al lumicino".

5 AGOSTO 2019
[MERCATO AUTO](#)

Quali sono stati gli effetti del bonus-malus?

di [Marco Castelli](#)

A cinque mesi dal varo, il bonus-malus conferma la sua scarsa efficacia. Ecco i numeri espressi dal mercato, a luglio e nel primo semestre. Siamo di fronte, senza alcun dubbio, a una manovra da ripensare.

Quali sono stati gli impatti del **bonus-malus**? A cinque mesi dal lancio del provvedimento, è tempo di bilanci. E, lo diciamo subito, *gli effetti positivi del bonus-malus, come prevedibile, non si sono visti. Così come, fortunatamente, anche quelli negativi non sono stati evidenti.* In poche parole, la manovra non ha spostato granché gli equilibri di un **mercato dell'auto** in calo a causa dell'incertezza economica.



A dirlo sono i numeri. Come previsto dai **Fleet Manager** che hanno risposto alla [nostra survey sull'ecobonus](#), il bonus-malus ha "mancato il bersaglio". Per sostenere questa tesi, riportiamo qui le statistiche rese note da **Aniasa**.

ECOBONUS

*A luglio 2019, le auto agevolate aumentano del +113% per la fascia fino a 20 g/km, mentre flettono del 2,5% per quella da 21 a 70 g/km: in generale, stiamo parlando dello 0,8% del totale immatricolazioni. Le **auto elettriche** (ovvero quelle appartenenti alla prima fascia) stanno crescendo, però, non tanto per merito dell'ecobonus, quanto sfruttando l'appel di questa alimentazione e le **campagne delle Case auto**. Senza dimenticare che i numeri sul totale del mercato sono ancora marginali.*



La dimostrazione di questo concetto arriva da un dato di fatto: attualmente, come abbiamo visto, **oltre il 60% dei fondi stanziati è ancora inutilizzato**. Tornando ai numeri di luglio, balza all'occhio che sono le **auto ibride plug-in** a calare in termini percentuali rispetto allo scorso anno (-47% secondo le statistiche di Dataforce), a causa della scarsità in termini di prodotto e di infrastrutture.

ECOTASSA

Allo stesso tempo, l'analisi sull'andamento del bonus-malus mostra che non ci sono impatti per le auto soggette all'ecotassa, con ogni probabilità perché gli operatori – specie le **società di noleggio**, ma anche i Costruttori – preferiscono a volte assorbirne il costo, favorendo la clientela interessata.

La fascia di emissioni da 161 a 175 g/km vede una crescita del +103,6%, quella da 176 a 200 g/km del +4,1% e quella da 201 a 250 g/km un +71,2%, mentre rimane stabile la fascia oltre i 250 g/km (-0,1%). Questi modelli, a dimostrazione dell'inutilità del bonus-malus, coprono una quota di mercato del 3,5%, in aumento rispetto al 2,1% rispetto al 2018.

IRISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE

Anche nel **primo semestre 2019**, come spiega **Pietro Teofilatto**, direttore della sezione noleggio a lungo termine di Aniasa, *“il canale più attratto dall'ecobonus quello dei privati con il 41% degli acquisti, noleggio e società seguono con il 31% ed il 28%. C'è un aumento delle immatricolazioni di **veicoli elettrici ed ibridi**, categorie su cui stanno per essere commercializzati nuovi modelli con prestazioni, autonomia e funzionalità maggiori di quelle attuali”*.

I dati sul malus confermano invece che il meccanismo ideato dal **Governo** “in via sperimentale” è lontano dalle esigenze degli automobilisti. *“La fascia superiore ai 160 g/km è in aumento del 120% e quella dai 176 ai 200 g/km del 12%. Qui il canale meno preoccupato del maggior costo è quello dei privati, che arriva al 44%, seguito dalle società al 32%, con il noleggio al 24%”*. Fin dai primi mesi, dunque, il bonus-malus non ha avuto effetti e siamo di fronte, senza alcun dubbio, a una manovra da ripensare.

Noleggio auto, un'estate in crescita: il settore ha ripreso a correre

di [Marco Castelli](#)

Il noleggio auto, dopo le difficoltà del primo trimestre 2019, ha ripreso la sua crescita: il noleggio a lungo termine e il noleggio a breve termine mostrano un andamento positivo rispetto a dodici mesi fa. Ecco le ultime statistiche di Dataforce.

La parola d'ordine è una sola: crescita. Il **noleggio auto**, dopo un primo trimestre in calo, ha ripreso la sua marcia e ora il segno positivo, come negli ultimi anni, è tornato ad essere evidente.



I **risultati del noleggio auto nell'estate 2019**, in particolare, testimoniano una crescita, in termini di **immatricolazioni**, sia del **noleggio a lungo termine** sia del **noleggio a breve termine**. Ecco i numeri pubblicati da **Dataforce**.

Approfondisci: [i risultati del Rapporto Aniasa 2019](#)

LA CRESCITA DEL NOLEGGIO AUTO

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Primo trimestre negativo e secondo trimestre (molto) positivo per il **noleggio a lungo termine (scopri qui come funziona)**, che a luglio ha leggermente frenato, senza però abbandonare il segno positivo.



Il mese scorso il settore ha fatto segnare un *+0,5%* rispetto a luglio 2018, 133 unità in più. Da inizio anno, la crescita è stata del *+1,6%*. Nel dettaglio, il **noleggior auto a lungo termine** a luglio 2019 ha immatricolato 24.787 veicoli, rispetto ai 24.654 di dodici mesi fa. Il consuntivo, da gennaio a luglio, è ora di *+3.231* unità.

Andando ancora più nello specifico, il comparto è spinto in alto dagli operatori captive: se, rileva Dataforce, i *Top generalisti* hanno fatto segnare un calo del *-6,5%*, quelli legati a un brand o a un gruppo automobilistico hanno ottenuto un incremento del *+7,8%*.

Leggi anche: [i risultati del mercato auto a luglio 2019](#)

NOLEGGIO A BREVE TERMINE

Nei primi sette mesi del 2019, il **noleggior auto a breve termine** ha immatricolato complessivamente 161.703 unità, contro le 147.804 di gennaio-luglio 2018. Merito di un secondo quarto dell'anno davvero brillante, inaugurato dai ponti di fine aprile.

A luglio, il **Rac (scopri qui come funziona)** ha proseguito la marcia, con 7.037 veicoli contro i 6.635 del luglio precedente (*+6,1%*). Nello specifico, Dataforce evidenzia una leggera flessione ottenuta dai noleggiatori di medio calibro, che a luglio hanno targato 728 veicoli rispetto ai 764 dello stesso mese del 2018. In calo anche le immatricolazioni dei player che fanno capo a concessionarie auto (*-5,3%*).

Diverso il discorso per gli *operatori Top* (che rappresentano oltre il 65% del mercato): questi ultimi nei primi 7 mesi del 2019 si sono mantenuti sullo stesso livello di immatricolazioni del 2018. In altre parole, si confermano il vero e proprio traino del mercato del **Rent a Car**.